

**Questa è la quinta parte della storia.
Leggi e poi... creala!**

COSTOLETTE DI MAIALE CARBONIZZATE E PIATTI ROTTI

La signora Horn si recò a casa della maestra della figlia, la signorina Linnekogel.

“La domanda che mi ha posto”, disse la signorina Linnekogel, “è molto strana. Mi sembra possibile che sua figlia non sia sua figlia, ma un'altra ragazza? Mi scusi, ma...”.

“No, non sono pazza”, la signora Horn la rassicurò e posò una fotografia sul tavolo.

La signorina Linnekogel la guardò. Poi la visitatrice. Poi di nuovo la fotografia.

“Ho due figlie”, disse la signora Horn a bassa voce. “La seconda vive con il mio marito divorziato a Vienna. Questa fotografia mi è capitata tra le mani poche ore fa. Non sapevo che le due bambine si fossero incontrate durante il campeggio”.

La signorina Linnekogel aprì e chiuse la bocca come un pesce ansimante. Scosse la testa e allontanò la fotografia come se avesse paura che la mordesse. Alla fine chiese: “Non sapevano dell'esistenza l'una dell'altra prima dell'incontro?”.

La signora Horn scosse la testa. “No. Mio marito e io, quando ci siamo lasciati, abbiamo deciso di tenerli all'oscuro di tutto. Pensavamo fosse il modo migliore”.

“E lei stessa non ha mai avuto notizie di suo marito o dell'altra figlia?”.

“Mai”.

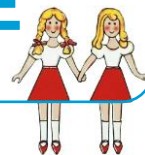
“Pensa che si sia risposato?”.

“Non lo so. Ne dubito. Pensava di non essere adatto alla vita familiare”.



Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!

Gli appunti possono essere: Mappe mentali, tabelle, disegni, ecc.



**Questa è la quinta parte della storia.
Leggi e poi... creala!**

“Una storia davvero sorprendente”, disse l’insegnante. ‘I bambini potrebbero davvero aver avuto la fantastica idea di scambiarsi i ruoli? Se si considera il cambiamento nel carattere di Lottie, e la sua scrittura, signora Horn, la sua scrittura! Sembra incredibile, eppure fornirebbe certamente una spiegazione per diverse cose’.

La signora Horn annuì e guardò dritto davanti a sé.

“Mi perdoni la franchezza”, proseguì la signorina Linnekogel. ‘Non sono mai stata sposata. Non ho figli. Sono un’insegnante, ma penso sempre che le donne, intendo le donne sposate, diano troppa importanza ai loro mariti. Niente è veramente importante tranne la felicità dei figli’.

La signora Horn sorrise ironicamente. “Crede che i miei figli sarebbero stati più felici se io e mio marito avessimo vissuto infelicamente insieme?”

La signorina Linnekogel disse pensosa: “Non ti sto rimproverando. Sei ancora molto giovane. Eri poco più che una bambina quando ti sei sposata. Per tutta la vita sarai più giovane di quanto io sia mai stata. Ciò che è giusto per uno può essere sbagliato per un altro”.

La sua visitatrice si alzò.

“E cosa farai?”

“Se solo lo sapessi!” disse la signora Horn.

Quando la signora Horn arrivò a casa, il suo cuore era un campo di battaglia di calda curiosità e fredda paura, riusciva a malapena a respirare.

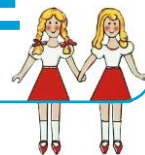
Sua figlia era impegnata in cucina. C’era un rumore di coperchi di pentole. Qualcosa stava sobbollendo sul fornello.

“Che buon profumo!” disse la signora Horn. ‘Cosa c’è per cena?’



Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!

Gli appunti possono essere: Mappe mentali, tabelle, disegni, ecc.



**Questa è la quinta parte della storia.
Leggi e poi... creala!**

“Costolette di maiale con crauti e patate smerlate”, rispose orgogliosamente sua figlia.

“Come hai imparato in fretta a cucinare!”, disse la signora Horn con apparente innocenza.

“Sì, non l’ho fatto?” rispose allegramente la figlia. ‘Non ho mai pensato, io...’ si interruppe allarmata e si morse il labbro. A tutti i costi doveva evitare di incrociare lo sguardo di sua madre.

La signora Horn si appoggiò allo stipite della porta. Era bianca, bianca come il muro dietro di lei. La bambina era davanti alla porta aperta dell’armadio, stava togliendo i piatti, che sbattevano l’uno contro l’altro come se ci fosse stato un terremoto.

La madre aprì la bocca con uno sforzo. “Lisa!” disse.

Crash!

I piatti erano in frantumi sul pavimento. Lisa si era girata di scatto. I suoi occhi erano spalancati per la lotta.

“Lisa!” ripeté la madre dolcemente, e le tese le braccia.

“Mamma!”

La bambina si aggrappò al collo della madre come se stesse annegando. Singhiozzava appassionatamente.

La madre accarezzò la bambina con mani tremanti. “Figlia mia, mia cara!”

Si inginocchiarono tra i piatti rotti. Le bracioline di maiale stavano bruciando sul fornello. C’era odore di carne carbonizzata. L’acqua sputava e sibilava dalle pentole sui fornelli a gas.

La donna e la bambina non se ne accorsero: erano, come si dice spesso, anche se raramente in modo veritiero, ‘in un altro mondo’.



Prendi nota delle informazioni più importanti del testo!

Gli appunti possono essere: Mappe mentali, tabelle, disegni, ecc.